

FAQ

AGGIORNATE AL 20/03/2024

**PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1– AZIONE 1.1.7 – Intervento 1.1.7.1 -
Infrastrutture locali per promuovere lo sviluppo imprenditoriale dei sistemi produttivi e
dei territori**

Bando approvato con DdD n. 61 del 22 febbraio 2024

BENEFICIARI

D Un'azienda nonchè ente formatore accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia della Formazione può essere soggetto beneficiario della linea di intervento B avendo già a disposizione uno spazio strutturale?

R Come indicato al paragrafo A punto 2 dell'allegato A "soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità", possono presentare la domanda di partecipazione al bando imprese e altre organizzazioni di natura privata aventi quale scopo la promozione della cultura d'impresa, l'organizzazione e l'erogazione di servizi di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese o comunque soggetti gestori e promotori di incubatori e acceleratori, compresi consorzi, oltre a fondazioni e associazioni, aventi i parametri dimensionali di PMI, così come definiti all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, in forma singola o associata tra loro e con le imprese.

Le grandi imprese possono essere coinvolte nel rispetto delle condizioni stabilite dal comma 2, articolo 5, Reg.to UE 1058/2021, se prevedono la cooperazione con PMI in attività di ricerca e innovazione.

Come indicato al paragrafo A punto 1 dell'allegato A "finalità e descrizione" Il contributo va a finanziare i beneficiari che hanno come iniziativa prevedere l'erogazione di servizi qualificati per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali.

Gli interventi possono prevedere in forma non esclusiva le seguenti tipologie di iniziative, purchè combinate e coordinate tra loro:

- Coworking creativo e/o artigiano;
- Fablab/digital lab;
- Laboratorio aperto;
- Business factory;
- Hub tecnologico e/o creativo;
- Incubatore/acceleratore di impresa.

D Quali sono i Codice Ateco per partecipare al bando?

R Il Codice Ateco non è un requisito necessario per partecipare al bando ma lo è l'attività svolta dal beneficiario che deve prevedere l'erogazione di servizi qualificati per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali.

D Può partecipare al bando anche un'impresa industriale?

R Può partecipare al bando anche una impresa prettamente industriale tramite raggruppamento, magari mettendo a disposizione strutture, tecnologie e competenze.

D Cosa si intende per strutture e servizi qualificati necessari per partecipare al bando?

R Un esempio di un'organizzazione dove le strutture se non supportate da servizi qualificati non è sufficiente per il caso del COWORKING:

- Uffici indipendenti
- Spazio per eventi
- Sala riunioni e formazione
- Postazioni in open space
- Scrivanie

Questi spazi diventano strutture adatte per l'attività del COWORKING se sono offerti servizi che rendono possibile l'interazione con professionisti di vari settori che condividono conoscenze e fanno networking.

Esempi di servizi qualificati che devono essere offerti nelle strutture per renderle idonee nel fornire supporto per lo sviluppo imprenditoriale, in modo da avere i requisiti per partecipare al bando sono:

- Servizi di accelerazione d'impresa (esempio Attività di consulenza, orientamento e ricerca partner per startup)
- Servizi commerciali per prodotti e servizi innovativi (esempio consulenze Marketing)
- Servizio di generazione di Concept (esempio valutazione costi e potenzialità sul mercato)
- Prototipazione e Progettazione (Progettazione tecnica e funzionale e Realizzazione fisica del prodotto campione)
- Business Planning (esempio target di mercato e sistema offerta)
- Proprietà intellettuale (esempio informazione e tutela brevettuale)
- Tutti i servizi che permettono creazione e sviluppo di impresa

D Il periodo di 24 mesi per le attività di avviamento della gestione e funzionamento della struttura (intervento B) è obbligatorio nella sua interezza o si intende il tempo massimo per lo svolgimento delle attività e quindi può anche essere di una durata inferiore?

R Si intende come tempo massimo per le attività di avviamento della gestione e funzionamento della struttura (intervento B).

D Come sono riconosciute le spese di personale, in maniera forfettaria o in base al calcolo costo orario? e quindi qual è la documentazione da produrre per le rendicontazione? per quali tipologie (lavoro dipendente, con contratto flessibile, con distacco)? solo per il periodo di realizzazione dell'intervento B o possono riguardare anche il periodo di realizzazione dell'intervento A??

R Le spese di personale di dipendenti dell'azienda vengono riconosciute in base al costo orario secondo il contratto nazionale applicato, la documentazione da produrre sono . – lettera di incarico – cedolini dove sono indicate le ore che il dipendente lavora sul progetto interessato dal contributo – quietanza di pagamento ed estratto conto dove viene indicato ogni singolo pagamento del cedolino.

Le tipologie di contratto non sono un requisito ma il tipo di attività svolto. Per quanto riguarda la consulenza esterna all'azienda i costi applicabili sono indicate al punto 3 dell'allegato A del bando. Per rendicontare queste ultime spese oltre alla fattura va presentata quietanza pagamento e estratto conto.

Le spese di personale riguardano solo il periodo di realizzazione dell'intervento B.

D Tra le spese non ammissibili ci sono le spese fatturate dall'impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i coniugi/conviventi e parenti. Si dice altresì che sono ammessi eventuali acquisti da soggetti collegati alle condizioni indicate dal bando. Che cosa si intende per "soggetti collegati" e quali sono quindi le eventuali spese ammissibili che non confliggono con la normativa generale?

R Come indicato a pagina 8 al punto 5 dell'allegato A del bando "Eventuali acquisti da soggetti collegati, se giustificati ai fini del progetto, sono consentiti, ma devono essere valutati al puro costo industriale (ad es. costi orari del personale) senza applicazione di alcun margine di contribuzione e comunque a condizioni migliorative rispetto ad alternative di mercato".

Con soggetti collegati si intende coniugi/conviventi e parenti.

D Un beneficiario può presentare una domanda di contributo come capofila di un raggruppamento ed essere partner di un altro raggruppamento che presenta istanza di contributo?

R Un beneficiario avente i requisiti indicati dal bando può presentare una sola domanda di contributo come capofila e allo stesso tempo può far parte di altri raggruppamenti, che presentano istanza, dove però non deve essere l'impresa capofila.

D Un professionista può far parte di un raggruppamento temporaneo di imprese ed esserne il capofila per la presentazione della domanda di contributo?

R Come indicato al paragrafo A punto 2 del Bando "soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità", possono presentare la domanda di partecipazione al bando imprese e altre organizzazioni di natura privata aventi quale scopo la promozione della cultura d'impresa, l'organizzazione e l'erogazione di servizi di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese o comunque soggetti gestori e promotori di incubatori e acceleratori, compresi consorzi, oltre a fondazioni e associazioni, aventi i parametri dimensionali di PMI, così come definiti all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, in forma singola o associata tra loro e con le imprese. Perciò il beneficiario che è capofila del raggruppamento deve avere come oggetto sociale aziendale lo sviluppo di impresa mentre se è un professionista può far parte del raggruppamento come partner di progetto.